

CONSIGLIO PROVINCIALE DELLE ACLI VICENTINE
Vicenza, 27settembre 2007

Le Acli Vicentine riconfermano la contrarietà alla costruzione della nuova base militare americana Dal Molin di Vicenza. Come laici cristiani riteniamo questo nuovo insediamento contrario ai principi etici e cristiani della pace che è da perseguirsi attraverso le strade del dialogo e della trattativa, l'impegno per la risoluzione delle ingiustizie e delle grandi sacche di povertà ed emarginazione presenti nel mondo; situazioni che con la folle corsa agli armamenti sempre più sofisticati e costosi, di cui anche il Dal Molin è una pedina strategica, sono destinate ad aumentare.

CONSIGLIO PROVINCIALE DELLE ACLI VICENTINE
Vicenza, 27settembre 2007

E non ci sembra che ci sia una sufficiente valutazione delle conseguenze sulla città di Vicenza e le ricadute sul futuro dei suoi abitanti che una tale militarizzazione del territorio potrà determinare. Il Dal Molin si aggiungerebbe infatti alla caserma Ederle, alla Pluto nel comune di Longare, ai depositi di Tormeno-Fontega nel comune di Arcugnano, al Villaggio americano di Vicenza est e a Quinto Vicentino, oltre alla caserma della Gendarmeria europea in centro città.

Le Acli sottolineano che a distanza di circa un anno dall'avvio dell'attività dei diversi coordinamenti e raggruppamenti di associazioni contrarie alla base Dal Molin queste sono state improntate alla responsabilità e a comportamenti civili e democratici e non si sono verificati incidenti o provocazioni significativi. Esprimono tuttavia preoccupazione per la percezione nelle ultime settimane di un crescente clima di tensione nella prospettiva di annunciati imminenti aperture di cantieri di lavoro.

Le Acli rifiutano con fermezza ogni ipotesi di contestazione violenta e opposizione rigida alla realizzazione del progetto e ogni forma di strumentalizzazione politica della libera, spontanea e responsabile mobilitazione dei cittadini per il NO. Richiamo tuttavia le istituzioni e la politica a livello nazionale e locale a svolgere un ruolo attivo di prevenzione delle contestazioni e atteggiamenti violenti, aprendo con la popolazione un dialogo serio, costruttivo e rispettoso.

Sottoscrivono pertanto la richiesta di altre associazioni cristiane come le Famiglie per la pace, Pax cristi, Beati i costruttori di pace, nonché l'appello di 170 parlamentari italiani perché sia resa pubblica la documentazione che ha reso possibile la cessione dell'aeroporto Dal Molin alle forze militari USA, e siano date alla popolazione informazioni precise sugli obiettivi e le modalità di realizzazione della base.

La prospettiva di un nuovo insediamento militare americano a Vicenza non pone solo problemi locali di urbanistica, viabilità o di convivenza civica. Il Dal Molin ripropone con forza il tema della pace e della coesistenza tra i popoli e degli strumenti per perseguirle, della qualità dello sviluppo economico e sociale e del rapporto tra Paesi ricchi e Paesi poveri del mondo.

Riteniamo a tal proposito particolarmente illuminanti e ancora attuali le parole di Paolo VI nell'enciclica "Populorum progressio" laddove mettono in guardia i Paesi ricchi dal "chiudersi nella corazza del proprio egoismo" perché "la loro avarizia non potrà che suscitare il giudizio di Dio e la collera dei poveri con conseguenze imprevedibili" e ammoniscono che "soltanto quando l'uomo diventa egli stesso autore del proprio progresso si può avere nel mondo una pacifica convivenza".

Le Acli vicentine sollecitano dunque le proprie strutture centrali e periferiche a una rinnovata attenzione e mobilitazione su queste problematiche e a individuare momenti di confronto e dibattito allo scopo di favorire una adeguata informazione dei cittadini. Sono inoltre impegnate a promuovere, con quanti condividono la cultura della pace, della non violenza e di uno sviluppo economico mondiale giusto e solidale, iniziative di studio e sensibilizzazione per sollecitare una profonda revisione delle servitù militari nel nostro Paese e per scelte più eque e responsabili in merito all'enorme debito contratto dai Paesi poveri.

CONSIGLIO PROVINCIALE DELLE ACLI VICENTINE
Vicenza, 27settembre 2007